

Elenco

La Nazione 15 maggio 2023 Ospedale Felettino Sos dai medici 'Solo 400 posti letto, pochi per il territorio'.....	1
Il Secolo XIX 15 maggio 2023 'Posti letto insufficienti Serve l'aiuto del San Bartolomeo'.....	2
La Repubblica Liguria 15 maggio 2023 Metà dei giovani già dai 12 anni incollati allo schermo.....	3

Ospedale Felettino

Sos lanciato dai medici

«Solo 400 posti letto Pochi per il territorio»

Nel mirino i numeri emersi dal nuovo piano previsto dalla Regione
«Diventa indispensabile una sinergia con il San Bartolomeo di Sarzana»
L'importanza dei corsi organizzati in sinergia con il liceo Pacinotti

LA SPEZIA

«Il nuovo piano sanitario regionale prevede solo 400 posti letto, oltre a 70 per il day-surgery, per il nuovo ospedale Felettino. Si tratta di numeri insufficienti per il bacino di utenza della provincia spezzina che conta oltre 200 mila abitanti». Il grido di allarme sul futuro dell'ospedale Felettino arriva dal residente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Spezia Salvatore Barbagallo, lanciato nel corso della relazione al bilancio dell'ente, appuntamento istituzionale di resoconto e preventivo dell'attività annuale, tenuto ieri nella sede di via Veneto. Un sos unito però all'auspicio che arrivino «indicazioni precise sulla indispensabile sinergia con il San Bartolomeo di Sarzana».

Tra i temi affrontati nel corso della riunione, Barbagallo ha posto l'accento sulla carenza dei medici a livello nazionale dovuta alla fuga di professionisti all'estero (40mila nell'ultimo triennio, il dato riferito a tutta l'Italia), alle scarse opportunità economiche e alla mancanza di interesse dei giovani verso la professione. Ha citato inoltre i corsi organizzati in collaborazione con il liceo Pacinotti della Spezia «per avvicinare gli studenti alla medicina». Gli aspetti del bilancio, con il contenimento e l'ottimizzazione di molti capitoli di spesa, sono stati illustrati dal tesoriere Enrico Battolla, mentre il dottor Rinaldo Tavilla ha tracciato il quadro dell'at-

tività della commissione odontoiatri.

L'assemblea, la prima in presenza dopo la prolungata interruzione a causa della pandemia, ha vissuto anche dei momenti emozionali a cominciare dal saluto ai medici spezzini al traguardo dei cinquant'anni di laurea e l'accoglienza ai neolaureati con il giuramento di Ippocrate. Non è mancato, con affetto e dolore, il ricordo dei colleghi venuti a mancare negli ultimi mesi e quello della collega psichiatra pisana Barbara Capovani, aggredita e uccisa da parte un proprio paziente. Barbagallo ha ringraziato anche le dipendenti amministrative per il loro lavoro, l'Associazione Mogli dei medici, per l'impegno nella divulgazione di tematiche sanitarie e il dottor Luigi Caselli per la Federspev che si occupa dei diritti dei medici pensionati. «Dall'inizio dell'anno – ha aggiunto il presidente dell'Ordine Medici e Odontoiatri – abbiamo ripreso gli incontri di scientifici in presenza organizzati con l'aiuto del nostro collega Romolo Briglia coordinatore del-

«Competenza e impegno»

CONFRONTO



Salvatore Barbagallo
Presidente ordine dei medici

«Dall'inizio dell'anno abbiamo ripreso gli incontri di scientifici in presenza che ci danno modo di incontrarci ed ascoltare i relatori che ringrazio per il loro impegno e competenza»



Alcuni momenti dell'assemblea dell'Ordine dei medici di Spezia



la commissione aggiornamento, eventi che ci danno modo di incontrarci ed ascoltare i relatori che ringrazio per il loro impegno e competenza. Come ogni anno – ha concluso – ribadisco l'invito a tutti i colleghi di essere propositivi nei confronti del consiglio dell'Ordine che da parte sua cercherà sempre di sviluppare al meglio ogni proposta presentata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMOZIONI

La prima assemblea in presenza dopo il lungo stop causato dalla pandemia
Il commosso ricordo di Barbara Capovani

«Posti letto al Felettino insufficienti Servirà l'aiuto del San Bartolomeo»

Il presidente dell'Ordine Barbagallo: «Saranno 400, pochi per i 200 mila abitanti della provincia»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

«Posti letto insufficienti per il nuovo Felettino: indispensabile la sinergia con l'ospedale San Bartolomeo di Sarzana». Il grido d'allarme sulla sanità pubblica locale è emerso nel corso dell'assemblea annuale dell'ordine dei medici e odontoiatri spezzini.

«Il nuovo piano sanitario regionale prevede solo 400 posti letto, oltre a 70 per il day-surgery, per il nuovo ospedale Felettino, insufficienti per il bacino di utenza della provincia spezzina che conta oltre 200 mila abitanti. Auspichiamo quindi indicazioni precise sulla indispensabile sinergia con il San Bartolomeo di Sarzana» ha detto Salvatore Barbagallo, presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Spezia.

Le difficoltà del nuovo Felettino sono emerse ieri nel corso della relazione al bilancio dell'ente, appuntamento istituzionale di resoconto e



Due momenti dell'assemblea dei medici e odontoiatri spezzini: foto di gruppo e fiori per le colleghe e una delle oratrici

preventivo dell'attività annuale. Il nuovo ospedale spezzino, quando sarà realizzato, sarà già superato per quanto riguarda le risposte, in materia di sanità, necessarie agli spezzini. Una vicenda che rispecchia quanto già successo a Sarzana 23 anni fa, quando dopo 30 anni dalla posa della prima pietra fu ultimato il

San Bartolomeo. Una storia che secondo i medici rischia di ripetersi. In attesa della ennesima posa della "prima pietra", stando al grido d'allarme dei medici, il nuovo Felettino avrà posti letti insufficienti per Spezia e dintorni e per la sanità provinciale il pieno utilizzo dell'ospedale di Sarzana sarà indispensabile.

Tra i temi affrontati, Barbagallo ha posto l'accento sulla carenza dei medici nel nostro Paese dovuta alla fuga di professionisti all'estero (40mila nell'ultimo triennio, il dato nazionale), alle scarse opportunità economiche e alla mancanza di interesse dei giovani verso la professione.

Ha citato i corsi organizzati

in collaborazione con il Liceo Pacinotti della Spezia per avvicinare gli studenti alla medicina. Gli aspetti del bilancio, con il contenimento e l'ottimizzazione di molti capitoli di spesa, sono stati illustrati dal tesoriere Enrico Battolla. Mentre, il dottor Rinaldo Tavilla ha tracciato il quadro dell'attività della commissio-

ne odontoiatri.

Quella di ieri è stata la prima assemblea dei medici in presenza dopo la pandemia. Ci sono stati anche momenti emozionanti con il saluto ai medici spezzini al traguardo dei cinquant'anni di laurea e l'accoglienza ai neolaureati con il giuramento di Ippocrate. Non è mancato, con affetto e dolore, il ricordo dei colleghi mancati negli ultimi mesi e quello della collega psichiatra pisana Barbara Capovani, aggredita e uccisa da parte un proprio paziente.

«Dall'inizio dell'anno - ha aggiunto il presidente dell'Ordine Medici e Odontoiatri Salvatore Barbagallo - abbiamo ripreso gli incontri di scientifici in presenza organizzati con l'aiuto del nostro collega Romolo Briglia coordinatore della commissione aggiornamento, eventi che ci danno modo di incontrarci ed ascoltare i relatori che ringrazio per il loro impegno e competenza. Inoltre, come ogni anno, ribadisco l'invito a tutti i colleghi di essere propositivi nei confronti del consiglio dell'Ordine che da parte sua cercherà sempre di sviluppare al meglio ogni proposta presentata». Un ringraziamento è stato fatto dal presidente alle dipendenti amministrative per il loro lavoro, l'Associazione Mogli dei medici, per l'impegno nella divulgazione di tematiche sanitarie e al dottor Luigi Caselli per la Federspev che si occupa dei diritti dei medici pensionati. —



Metà dei giovani già dai 12 anni per almeno 4 ore incollati allo schermo

Lo studio “Educazione ai corretti stili di vita” introdotto nelle scuole rivela dei dati preoccupanti sulle nuove dipendenze social. Lo specialista Testino: “Parliamo di un uso problematico di questi mezzi che innesca un circolo vizioso di insonnia e ansia”

di **Valentina Evelli**

Giocano per ore ai videogiochi incollati allo schermo. Controllano continuamente le notifiche di Tiktok e Instagram e non riescono a staccarsi dallo smartphone neppure di notte. E' la nuova dipendenza social dei giovani e giovanissimi, già a partire dai 12 anni, che passano on line più di quattro ore al giorno per poi dormire pochissimo la notte.

«Sono dati allarmanti che rivelano le nuove dipendenze – spiega Gianni Testino, primario della struttura complessa Patologie delle Dipendenze e Patologie del Cen-

63,4% degli studenti coinvolti usa i social in media per più di due ore al giorno ma il 48%, quasi uno su due, resta incollato allo schermo per più di quattro. Tra i ragazzi di 16 e 17 anni si arriva persino al 75%. «Parliamo di un uso problematico che in alcuni casi è già una vera e propria dipendenza da cui è difficile uscire – continua Gianni Testino – E innesca un circolo vizioso con la mancanza di ore di sonno e altri effetti collaterali per chi non riesce a spegnere lo smartphone neppure la notte». Tanto che il 36% degli allievi dichiara di dormire un numero di ore inferiore rispetto a quelle necessarie per un buon stato di salute (che prevede



▲ **Il direttore** Gianni Testino primario di Patologie delle Dipendenze del Centro Alcolologico della Asl Tre

8 ore di sonno per i dodicenni e almeno sette ore dai 13 ai 17 anni).

Il 43% degli adolescenti non riesce a dormire proprio a causa dello smartphone, soprattutto dei videogiochi, mentre il 20% riferisce “problemi emotivi-psicologici” come stress, ansia, insonnia e agitazione. E gli effetti si ripercuotono direttamente sulla salute, a breve e a lungo termine.

«L'induzione di infiammazione cerebrale riduce progressivamente la performance psico-fisica con comparsa di ansia, stress, sbalzi d'umore, irritabilità, disattenzione che si palesa con un minore rendimento scolastico – spiega il professor Testino – Inoltre, si assiste

ad un'alterazione di alcuni neuropeptidi che disturbano il senso di sazietà, con un aumento dell'appetito e conseguente sindrome metabolica che porta al sovrappeso e all'obesità».

A distanza di anni possono poi insorgere patologie cardio-vascolari, psichiatriche e tumorali. Quest'ultimo fenomeno è favorito dall'inibizione di alcuni meccanismi anti-oncogenetici indotti dalla privazione di sonno e dalla eccessiva stimolazione visiva da parte di fonti luminose durante la notte.

Tanto che per arginare il fenomeno è stato lanciato un progetto sperimentale proprio dalla Asl3

Controllano notifiche Tik-tok e Instagram e non si staccano dallo smartphone neppure di notte

tro Alcolologico Regionale Asl3 – Ci sono ragazzi che trascorrono davanti allo schermo anche 12 ore al giorno. Veri e propri problemi di salute che devono essere affrontati già dalle scuole elementari per evitare che diventino patologie vere».

La preoccupante fotografia emerge dai dati raccolti nelle scuole genovesi dal progetto “Educazione ai Corretti stili di vita” introdotto nel 2016 dalla referente Patrizia Balbinot che quest'anno ha coinvolto 14 istituti comprensivi e secondari, 2672 studenti dai 12 ai 17 anni e 150 docenti. E i dati più allarmanti riguardano proprio l'uso e l'abuso dei social e il gioco d'azzardo. Complessivamente il



“L'introduzione di infiammazione cerebrale riduce la performance psico-fisica”

all'istituto comprensivo Teglia. Un patto d'alleanza genitori – figli che prevede dieci regole da condividere quando si prende uno smartphone, dalle app da scaricare al tempo di utilizzo.

E tra le nuove dipendenze, spesso legate all'uso degli smartphone c'è anche quella del gioco d'azzardo che coinvolge il 32% dei giovani tra i 16 e 17 anni. Un fenomeno difficilmente tracciabile soprattutto per il gioco on line, che porta a problematiche familiari e sociali, dall'impoverimento ad attività illegali per procurarsi i soldi per le scommesse. Un comportamento che si associa frequentemente al consumo di alcol e sostanze